

Cari Colleghi ed Amici,

dovrei dire ex colleghi visto che dal primo di giugno sono diventato “dipendente” Inps, ma essendo ancora iscritto al Sivemp sono certo di non aver commesso alcun errore.

Entrando nella terza fase della vita (prima lo studio, seconda il lavoro, terza la pensione) mi ero ripromesso di lasciare tutti gli impegni, di vivere tranquillo girando l'Italia e l'Europa.

Però, incontrando nel mio girovagare parecchi di voi, ho provato le stesse emozioni di quel attore mediocre di teatro che, finito lo spettacolo e chiuso silenziosamente il sipario, sente sbigottito levarsi dalla platea un fragoroso applauso ed una moltitudine di spettatori gridare “bis, bis, bis”.

L'edizione 2018 di Vetneve è stata l'ultima come si era detto. E' finito un ciclo. Vetneve ha rappresentato per me (e penso per parecchi di voi) qualcosa di meraviglioso, che ci ha fatto conoscere e che ha proposto qualcosa di diverso dal solito aggiornamento scientifico.

Di quel periodo cosa è rimasto? L'amicizia tra colleghi di tutta Italia nata tra un piatto di orecchiette e due canederli, tra la sfida di una “normanna” ed un “pesto”, tra la delizia di un babbà e una sfogliatina, tra un pecorino molisano anziché sardo e molto altro.

Lasciamo quindi Vetneve agli annali ed iniziamo una nuova avventura.

VETAMICI

Una settimana bianca all'insegna dell'amicizia consolidata negli anni dove troveranno posto soprattutto la neve, l'enogastronomia e forse anche la cultura, se la direzione del nostro sindacato vorrà far coincidere i due momenti.

Pertanto, prima di iniziare a muovere tutta la macchina organizzativa, aspetto da voi la condivisione di questo

progetto con delle email di nuove proposte
(mario.tita65@gmail.com)

Se riscontrerò in tanti di voi lo stesso mio entusiasmo, si
parte per un nuova esperienza.

Un abbraccio a tutti.

Mario Tita